

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

COMUNE DI FERMO – SU00330

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del programma (*)*

MAR23: Marche Attive e Resilienti

- 3) *Titolo del progetto (*)*

Conoscere, Prevenire e Proteggere 2023

4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Contesto

La “Protezione Civile” rappresenta un sistema, integrato e coordinato, composto da Istituzioni, Enti e Organizzazioni del Terzo Settore che concorrono, rispettivamente per le proprie competenze, a salvaguardare la tutela della vita, dei beni, degli insediamenti e dell’ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, catastrofi o da altri eventi calamitosi. A livello comunale è il Sindaco la più alta autorità comunale di “Protezione Civile”. Egli ha il compito di elaborare le opportune strategie di prevenzione dei rischi, predisporre il piano di emergenza e coordinare gli interventi necessari, sul proprio territorio comunale, attraverso la struttura politica, organizzativa e operativa dell’Ente.

A livello operativo il sistema comunale della Protezione Civile viene gestito da un Responsabile che oltre ad organizzare e coordinare il “Gruppo comunale di protezione civile”, coordina anche le attività degli Operatori Volontari del Servizio Civile. Il gruppo comunale di protezione civile è un organismo di volontariato incardinato all’interno dell’Amministrazione Comunale.

In particolare il gruppo di Fermo conta al momento 50 volontari, quello della media Valtenna rappresentato in questa progettazione dal Comune di Servigliano (sede di progetto) ne conta 40 e quello del Comune di Monte San Giusto conta 25 volontari.

I vari gruppi comunali vantano la presenza di iscritti in possesso di svariate esperienze e professionalità e la disponibilità di dotazioni significative. I volontari si addestrano con continuità con l’utilizzo di varie attrezzature e strumentazioni, in situazioni simulate anche grazie alla disponibilità di formatori qualificati. Il gruppo viene mobilitato a seguito di emergenze che si verificano sul territorio comunale, ma anche in ambito regionale, nazionale e all’estero.

Documento fondamentale del sistema di protezione civile comunale è il piano di emergenza che contiene tutte le indicazioni logistiche e la definizione dei “punti di raccolta” ma soprattutto le linee guida dell’intervento, costantemente aggiornate, che definiscono procedure rapide e standard per tutti i rischi che possono coinvolgere il territorio del Comune. Il piano di protezione civile è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un’area a rischio. E’ un documento in continuo aggiornamento, che deve tener conto dell’evoluzione dell’assetto territoriale e delle variazioni negli scenari attesi. Anche le esercitazioni contribuiscono all’aggiornamento del piano perché ne convalidano i contenuti e valutano le capacità operative e gestionali del personale.

Fino ad ora concreto ed importante è stato l’apporto dei volontari del SCU e del SCR-GG, sostenuto da un piano formativo e di esercitazioni adeguato, nelle diverse attività della protezione civile, ed in particolare per:

- la redazione del piano di emergenza comunale;
- la collaborazione con le squadre di emergenza negli interventi svolti;
- il potenziamento del monitoraggio del territorio.

La presenza dei Volontari in SCN e SCRGG è stata particolarmente preziosa soprattutto nell’intervento legato al sisma del 2016 e lo è tuttora nella collaborazione con gli uffici tecnici nell’espletamento delle procedure amministrative per la rilevazione del danno e le concessioni di avvio ai lavori di recupero post-sisma.

Nell’anno 2021, gli O.V SCU sono stati impiegati nell’attività a sostegno dell’organizzazione dei tamponi di massa, prima, e delle procedure di vaccinazione poi ma anche in attività di consegna farmaci o spesa a domicilio per gli anziani, call-center per la raccolta dei bisogni, o anche solo per riempire il vuoto sociale che la pandemia ha generato.

Dalla descrizione del contesto succitato emergono alcuni essenziali bisogni a cui la presente progettazione intende rispondere.

Si pensa spesso che la protezione civile si limiti ad intervenire in caso di disastri e calamità per portare soccorso. Non è così, però; infatti la gran parte delle attività è destinata alle attività di previsione e prevenzione. Gli studi, le ricerche, la formazione rivolta agli addetti del sistema (professionisti e volontari), l'attività di informazione rivolta alla popolazione, la pianificazione della risposta all'emergenza e le attività esercitative costituiscono la gran parte del lavoro della protezione civile.

Per previsione si intende quell'insieme di attività volte allo studio e alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi e alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.

Questo insieme di attività, che vanno dalla raccolta di informazioni sul territorio alla loro elaborazione, fino alla interpretazione delle analisi effettuate anche in base a modelli e simulazioni di eventi, consente, al sistema di protezione civile ai vari livelli, di valutare le situazioni di possibile rischio, allertare il sistema di intervento con il massimo anticipo utile, ma anche fornire alle autorità preposte gli elementi necessari a prendere decisioni ragionate e tempestive.

Insieme alla previsione, è la prevenzione l'azione fondamentale ed essenziale per un efficace ed efficiente gestione del sistema di protezione civile. Essa consiste nelle attività dirette ad evitare o ridurre al minimo le possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi. E' compito della protezione civile infatti individuare e segnalare alle autorità competenti gli interventi utili a ridurre la probabilità che si verifichino eventi disastrosi o, almeno, a limitare gli effetti di un determinato evento calamitoso sulla popolazione e sul relativo territorio.

Tra le attività di prevenzione rientrano anche l'informazione alla popolazione, la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e l'organizzazione di esercitazioni a ogni livello territoriale. In questo quadro si inseriscono le attività di diffusione della cultura di protezione civile – in particolare nelle scuole – per accrescere la sensibilità della collettività sui temi di autoprotezione e tutela del territorio.

Da quanto sopra deriva che nel complesso delle attività di previsione e prevenzione ed in particolare in queste ultime, traguardo fondamentale, che una collettività sempre più partecipe, più sensibile e più consapevole del suo ruolo attivo deve necessariamente raggiungere è quello del coinvolgimento dei giovani, veicolando alle nuove generazioni il messaggio di solidarietà, partecipazione, condivisione, quale importante investimento culturale e sociale.

Bisogni/aspetti da innovare

Stante quanto sopra il bisogno fondamentale a cui gli obiettivi della presente progettazione intendono rispondere è quindi quello di integrare e potenziare l'attività del Servizio di Protezione Civile dei Comuni nelle attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e informazione. In particolare prioritario dovrà essere il coinvolgimento dell'azione degli Operatori Volontari SCU nella diffusione della cultura di protezione civile, anche con interventi finalizzati a sensibilizzare le nuove generazioni ad una maggiore attenzione alla cura, al rispetto dell'ambiente, alla salvaguardia del territorio ed alla partecipazione attiva ai bisogni della collettività.

Inoltre si rileva la necessità di rafforzare la rete delle risorse territoriali, cosicché la coesione sociale che ci si prefigge con il programma MAR23, sia vero volano per rispondere in modo compatto alle criticità provocate dai fenomeni naturali che hanno afflitto il territorio, come il terremoto del 2016.

Indicatori (situazione ex ante)

Nell'anno 2021, anche con il contributo degli Operatori Volontari SCU nel progetto concluso il 29 aprile 2022, si sono realizzate le seguenti attività:

Attività	Indicatore	Risultati ottenuti nell'anno	Fabbisogno non soddisfatto
Rilevazione e mappatura aree di rischio	N. di rilevazioni effettuate sul territorio	Rilevazione parametri dei fattori di rischio su N. 10 aree urbane	Rilevazione parametri dei fattori di rischio su ulteriori 15 aree urbane
		Rilevazione parametri dei fattori di rischio su N. 250 edifici	Rilevazione parametri dei fattori di rischio su ulteriori 700 edifici
Incontrare gli studenti delle scuole del territorio	N. incontri/eventi realizzati per i giovani sulla PC	N. 15 incontro/evento di sensibilizzazione sulla Protezione Civile in collaborazione con Istituti Comprensivi ed I.I.Superiori del territorio	Non tutti gli studenti sono stati incontrati, sia per il distanziamento previsto, che per la scarsità di risorse umane
Supporto ed orientamento alle pratiche "ricostruzione del terremoto"	N. utenti supportati nella presentazione di pratiche per la ricostruzione di edifici	Accoglienza ed orientamento nella compilazione pratiche protezione civile per N. 300 utenti	Si stimano che siano 3500 gli utenti del territorio che devono completare le pratiche per la ricostruzione
Supporto alla popolazione	N. Consegne farmaci e spese a domicilio	N. 1500 consegne in collaborazione con PC Comunali	Si stimano che le consegne necessarie siano 2000 annue
	N. Trasporti di persone fragili	N. 3000 trasporti in collaborazione con associazioni ANPAS e CRI	Si stimano che i trasporti necessari siano 4000 annui
	N. Interventi di emergenza di protezione civile	N. 50 interventi di varia natura	Dato non prevedibile
Scambio di buone prassi di PC tra gli Operatori di PC dei vari Comuni partecipanti	N. incontri per lo scambio di buone pratiche effettuati	N. 3 incontri in video conferenza	Effettuare incontri in presenza ed organizzare un'esercitazione congiunta tra tutte le sedi ed i co-progettanti
Organizzazione e partecipazione ad esercitazioni di Protezione Civile	N. esercitazioni di PC organizzati	Nessun evento di esercitazione congiunto	Vedi punto precedente

4.2) Destinatari del progetto (*)

La protezione Civile opera per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Nel sistema di protezione civile sopra descritto è **il Cittadino** la figura di base, centro reale dell'idea di "Protezione Civile". Il suo buon comportamento è il primo passo nell'attività di prevenzione, primo soccorso e segnalazione delle emergenze.

Per questo destinatari diretti del progetto diventano tutti i cittadini del territorio dei comuni coinvolti per un totale di quasi 80.000 abitanti, che saranno "oggetto" delle azioni e delle attività del sistema di protezione civile comunale. Per maggiori dettagli si veda la tabella sotto riportata

Destinatari indiretti saranno invece tutti gli abitanti dei restanti comuni dell'ATS XIX e della Provincia di Fermo che il Comune di Fermo, comune capofila, ha il compito di sostenere attraverso un'opera di ricognizione, gestione e promozione del sistema della protezione civile, anche attraverso lo sviluppo di percorsi di formazione ed informazione rivolti alla cittadinanza ed in particolare alle scuole del territorio, di ogni ordine e grado.

Il territorio interessato dal presente progetto ha una popolazione complessiva di quasi 80.000 abitanti, e comprende i seguenti comuni: Fermo, Montegranaro, 8 Comuni della cosiddetta media Valtenna: Servigliano, Monte Vidon Corrado, Montappone, Massa Fermana, Falerone, Magliano di Tenna, Grottazzolina e Rapagnano, 6 Comuni della cosiddetta Valdaso: Altidona, Campofilone, Lapedona, Moresco, Monterubbiano e Petritoli Monte San Giusto.

Di seguito il dettaglio della popolazione, famiglie, edifici ed imprese destinatari del progetto

Comune	Abitanti Fonte ISTAT	Famiglie Fonte ISTAT	Edifici residenziali Fonte ISTAT	Imprese (Fonte Camera Commercio Marche)
Fermo	36613	15.868	7349	3317
Montegranaro	12711	5025	2025	1321
Servigliano	2248	943	559	294
Monte Vidon Corrado	699	294	281	79
Montappone	1638	670	465	171
Massa Fermana	908	362	335	120
Falerone	3244	1390	1059	424
Magliano di Tenna	1424	555	384	189
Altidona	3497	1483	591	360
Campofilone	1929	814	505	223
Lapedona	1174	483	393	143
Moresco	549	242	236	78
Monterubbiano	2141	893	827	278
Petritoli	2229	251	810	296
Monte San Giusto	7544	2829	1306	692
TOTALI	78548	32102	17125	7985

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Obiettivo

Come evidenziato nel programma “MAR23: Marche Attive e Reslienti”, questa specifica progettazione persegue l'Obiettivo 11 “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” ed in particolare il Traguardo “11.b: Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030”

L'obiettivo **si intende raggiungere mettendo a sistema le risorse del territorio**, per questo motivo si è deciso di **co-progettare** affinché le varie amministrazioni del territorio, compreso tra le province di Fermo e quella di Macerata (il comune di Monte San Giusto (MC) confina con il Comune di Montegranaro (FM)), possano sperimentare buone pratiche di collaborazione e sinergie per diffondere la cultura della Protezione Civile ed insieme completare la ricostruzione del territorio che ancora oggi deve profondere energie e risorse per *rimarginare le ferite* causate del sisma avvenuto nel 2016, visto che molti dei comuni dove si attua il progetto si trovano nell'area dell'ultimo cratere sismico.

L'obiettivo generale che si intende perseguire è quello di rafforzare e divulgare la cultura della Protezione Civile, sviluppando in tutti i cittadini una consapevole coscienza civile, attraverso la conoscenza delle basilari regole di prevenzione e di comportamento consapevole da applicare in caso di emergenza.

Tale obiettivo generale può essere declinato nei seguenti obiettivi specifici:

1. Monitorare, controllare e registrare dati per la prevenzione dei rischi;
2. Promuovere la conoscenza delle attività del sistema di protezione civile
3. Formare le nuove generazioni sulle tematiche, del rispetto dell'ambiente e della natura, della sicurezza, attraverso incontri formativi/informativi di sensibilizzazione in tutte le scuole di ogni ordine e grado;
4. Potenziare la collaborazione, da sempre sperimentata, tra la gestione dei Servizi Sociali ed il sistema della Protezione Civile promuovendo “buone prassi” in grado di garantire una presenza costante e “strutturata” negli interventi di emergenza del territorio interessato, in particolare per rispondere ai bisogni di soggetti svantaggiati e favorirne la relativa protezione ed inclusione in caso di necessità.

Nella tabella riepilogativa che segue illustriamo i singoli obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione del progetto ed i relativi indicatori che si prenderanno in considerazione al fine di misurare gli sviluppi qualitativi e quantitativi desiderati..

Indicatori (situazione a fine progetto)

Attività	Indicatore	Risultati da ottenere con il progetto
Rilevazione e mappatura aree di rischio	N. di rilevazioni sul territorio	Rilevazione parametri dei fattori di rischio su N. 15 aree urbane
		Rilevazione parametri dei fattori di rischio su N. 300 edifici
Incontrare gli studenti	N. incontri/eventi per	N. 20 incontri/eventi di sensibilizzazione sulla

delle scuole del territorio	i giovani sulla PC	Protezione Civile in collaborazione con Istituti Comprensivi ed I.I.Superiori del territorio
Supporto ed orientamento alle pratiche “ricostruzione del terremoto”	N. utenti nella presentazione di pratiche per la ricostruzione di edifici	Accoglienza ed orientamento nella compilazione pratiche protezione civile per N. 400 utenti
Supporto alla popolazione	N. Consegne farmaci e spese a domicilio	N. 2000 consegne in collaborazione con PC Comunali
	N. Trasporti di persone fragili	N. 4000 trasporti in collaborazione con associazioni ANPAS e CRI
	N. interventi di emergenza di protezione civile	Dato non prevedibile
Scambio di buone prassi di PC tra gli Operatori di PC dei vari Comuni partecipanti	N. incontri per lo scambio di buone pratiche	N. 4 incontri in presenza
Organizzazione e partecipazione ad esercitazione di Protezione Civile	N. esercitazioni di PC	Organizzare un evento /esercitazione che coinvolga tutte le sedi del progetto (Amministrazioni Comunali) ed associazioni di Protezione Civile locali oltre agli ETS che si occupano di PC sul territorio

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (*)

<p>Attività propedeutiche all’avvio del progetto: ATTIVITA’ CONDIVISA IDENTICA IN TUTTE LE SEDI</p> <p>1. 1.1 <u>Promozione del programma e del progetto.</u> Contattare la tipografia ed il suo grafico per la realizzazione della campagna promozionale; Preparare l’immagine grafica, le bozze dei manifesti e degli slogan; Scegliere lo slogan ed il manifesto; Affiggere manifesti; Pubblicare il bando, sui siti giovanili e nei siti istituzionali degli enti locali coinvolti; promuovere il progetto sulle pagine social degli enti coinvolti; linkare le pagine del sito internet dedicate al servizio civile dei singoli enti di accoglienza. Pubblicare articoli informativi e di sensibilizzazione sulla stampa e tramite radio locali; affiggere locandine e manifesti presso gli spazi pubblici di tutti i comuni coinvolti, presso le Università e gli Istituti di istruzione superiore; Organizzare e partecipare agli incontri divulgativi. Fornire informazioni agli aspiranti volontari; Ricevere le domande dei candidati.</p> <p>1.2 <u>Selezione dei candidati.</u> Verifica dei requisiti formali; Valutazione dei curricula e titoli, Realizzazione dei colloqui, Definizione della graduatoria ed invio al dipartimento.</p> <p>1.3 <u>Preparazione per l’accoglienza dei volontari.</u> Indire e tenere una riunione di staff con OLP ed operatori delle strutture per comunicare l’avvio del progetto con l’impiego degli operatori volontari. Presentare il programma e il progetto al fine di coinvolgere il personale delle strutture negli obiettivi e finalità del progetto.</p>

Ogni ente co-progettante si occuperà della promozione, condividendo il materiale promozionale ed utilizzando gli stessi slogan promozionali, al fine di fornire una dimensione univoca del progetto.

2. Avvio dei volontari

2. Accoglienza degli Operatori volontari. Ritirare i contratti; firmare copia dei contratti e consegnare una copia agli operatori; Consegnare e ritirare la modulistica del C.C Bancario e del domicilio fiscale; consegnare Copia del Progetto, della Polizza Assicurativa; Invio della documentazione a UNSC.

2.2 Realizzare l'incontro con gli OLP per la presentazione degli stessi e la condivisione di interventi e modalità operative di gestione.

Per le sedi:

Comune di Fermo

Palazzo Comunale I°(settore tecnico) SU00330 - 192815

Servizio di protezione civile SU00330 - 192817

Comune di Massa Fermana sede SU00330A08 - 192881

Comune di Servigliano SU00330A28 - 193009

Questa attività sarà svolta solo nella sede del Comune capofila, Fermo, n. 192815 dal personale dedicato al settore Servizio Civile.

Per le sedi del Comune di Monte San Giusto SU00293A19 n. 212169 e n.212170 provvederanno in autonomia all'attività che sarà svolta dal personale dedicato al settore Servizio Civile.

3. Formazione e monitoraggio. La formazione generale e specifica, così come il monitoraggio saranno organizzate, erogate e realizzate in modo condiviso da tutti gli enti co-progettanti – Identiche per tutte le sedi

3.1 Organizzare e programmare la formazione specifica. Prenotare la sede formativa; Convocare i formatori; Prenotare le risorse tecniche necessarie; Organizzare gli spostamenti degli Operatori Volontari, se necessario.

3.2 Erogare la formazione specifica. Convocare gli Operatori volontari nelle date stabilite e consegnare il programma; Effettuare gli incontri; Somministrare il questionario di soddisfazione a formazione terminata; Elaborare i risultati; Redigere il verbale della formazione.

3.3 Organizzare e programmare la formazione generale. Prenotare la sede formativa; Convocare i formatori; Prenotare le risorse tecniche necessarie; Organizzare gli spostamenti degli Operatori Volontari, se necessario.

3.4 Erogare la formazione generale. Convocare gli Operatori volontari nelle date stabilite e consegnare il programma; Effettuare gli incontri; Redigere il verbale della formazione.

3.5 Implementare piattaforma digitale per formazione a distanza. Predisporre tutti gli account per la formazione a distanza e definire il calendario della formazione/monitoraggio on-line.

3.6 Organizzazione degli incontri periodici di coordinamento, monitoraggio e verifica tra OLP e OV

I formatori degli enti co-progettanti realizzeranno in modo condiviso la formazione, in modo da facilitare fin dalle prime battute del progetto la dimensione univoca dello stesso.

4 Attività di servizio operative - Attività effettuate in modo condiviso.

4.1 Formazione sul campo ed inserimento OV

Effettuare un periodo di affiancamento sul campo con l'OLP ed il personale delle varie sedi degli enti, al fine di favorire il processo di "imparare facendo" rispetto alle attività che gli Operatori Volontari dovranno svolgere. Gli OLP ed il personale dell'ente in questo periodo seguiranno più accuratamente le attività dei OV aumentando gradualmente il grado di autonomia e rendendoli via via sempre più autonomi nello svolgimento delle attività. In questa fase si faciliterà la sinergia dell'azione dei volontari con quella dei servizi comunali dedicati alla Protezione Civile

4.2. Monitoraggio e controllo del territorio

In questa fase si effettueranno le attività di supporto alla funzione di monitoraggio e controllo del territorio, in particolare delle zone a rischio, condotta dai competenti uffici tecnici per la rilevazione dei rischi derivanti dal territorio. Si pianificheranno le attività di mappatura e rilevazione delle aree a rischio e degli edifici, si calendarizzeranno i sopralluoghi e si registreranno i rilievi su appositi documenti. Il monitoraggio sarà funzionale all'aggiornamento delle mappe di rischio comunali.

Per pianificare le attività di monitoraggio saranno organizzate riunioni di staff tra il personale dirigente, quello tecnico e gli OVSCU. Successivamente saranno calendarizzate e programmate le uscite sul territorio, in modo da riuscire a rilevare i dati necessari e gradualmente inserirli nei supporti informatici previsti. Quindi si alterneranno sessioni sul territorio, spostandosi con le autovetture degli enti, per effettuare le misurazioni, e sessioni presso gli uffici per elaborare e registrare i dati raccolti e quindi procedere all'aggiornamento delle mappe di rischio.

4.3 Conduzione di attività di promozione e diffusione della cultura di protezione civile

Organizzazione e realizzazione di incontri e laboratori rivolti alla cittadinanza ed alle scuole di ogni ordine e grado, mirati alla diffusione ed alla sensibilizzazione sulle tematiche della protezione civile e della cura, del rispetto dell'ambiente, della salvaguardia del territorio e della partecipazione attiva ai bisogni della collettività

In questa fase si pianificherà l'attività, in collaborazione con gli Istituti Scolastici partner, al fine di organizzare eventi ed incontri per promuovere la cultura della Protezione Civile. Dopo la fase preparatoria si terranno gli incontri di protezione civile con gli studenti degli istituti scolastici.

Si terranno riunioni con lo staff degli enti, gli OVSCU ed i **partner** (istituti di istruzione superiore ed Istituti comprensivi del territorio). Saranno calendarizzati gli incontri. Sarà predisposto il materiale didattico/divulgativo da proporre agli studenti. Saranno poi realizzati gli incontri con gli studenti, raggiungendo le sedi degli istituti scolastici ed Istituti Comprensivi (**partner**).

La programmazione riguarderà anche la partecipazione alle iniziative di divulgazione della cultura della PC nazionali quali ad es: Io non Tremo, Io sono la Protezione civile , ecc. Si calendarizzerà la partecipazione agli eventi citati, sarà predisposto il materiale promozionale (volantini, opuscoli, presentazioni ppt, ecc). Successivamente si parteciperà agli incontri per promuovere verso la cittadinanza la cultura della protezione civile e si distribuirà/utilizzerà il materiale predisposto.

4.4 Servizi socio-assistenziali di supporto in situazione di emergenza rivolti a anziani, disabili e cittadini in difficoltà socio-economica

Le attività previste da questa azione sono: consegna farmaci, spesa, servizio di trasporto, servizio di ascolto e relazione per persone che abitano sole e versano in condizioni di fragilità.

Per realizzare le attività si organizzeranno riunioni di staff tra il personale della PC dell'ente, quello dei servizi sociali e gli OVSCU, al fine di definire il fabbisogno e la programmazione settimanale/mensile delle consegne e dei trasporti. Successivamente sarà elaborato un piano che definisca in modo chiaro la programmazione settimanale e mensile delle consegne e dei trasporti.

Durante la fase operativa ci si occuperà, per i farmaci: di ritirare le ricette, di recarsi presso le farmacie per il ritiro dei farmaci, di consegnare i farmaci presso le abitazioni dei richiedenti; gli spostamenti avverranno utilizzando i mezzi di trasporto messi a disposizione degli enti.

Per le consegne della spesa ci si occuperà di: ritirare le prenotazioni delle spese, recarsi presso gli esercizi commerciali per il ritiro della spesa, consegnare la spesa presso le abitazioni dei richiedenti; gli spostamenti avverranno utilizzando i mezzi di trasporto messi a disposizione degli enti.

Per i trasporti per scopi socio-assistenziali: ci si occuperà di ricevere le richieste di trasporto, di recarsi presso i domicili dei richiedenti, di accompagnarli presso gli uffici pubblici e/o strutture sociali e/o sanitarie per il disbrigo delle pratiche o prestazioni socio-assistenziali, per poi riaccompagnare gli stessi presso le rispettive abitazioni. In tali occasioni si potrà stabilire un rapporto amicale ed un dialogo con gli utenti al fine di rilevare le esigenze espresse e non espresse da parte degli stessi.

4.5 Scambio di buone pratiche

Organizzare e realizzare degli eventi IN PRESENZA al fine di favorire lo scambio di buone pratiche e conoscenze sulle procedure e metodologie di prevenzione in materia di Protezione Civile. Coinvolgere nelle attività i gruppi comunali di protezione civile.

Tale fase prevede la convocazione e la realizzazione di **riunioni "itineranti"** (tutte le sedi di attuazione di progetto saranno sede di una riunione nell'ambito del progetto), al fine di facilitare lo scambio di metodologie di lavoro e procedure di intervento.

4.6 Organizzazione di un'esercitazione di Protezione Civile

Tale fase prevede una prima attività di preparazione dell'esercitazione, coinvolgendo, oltre le sedi di attuazione di progetto co-progettanti, tutti i partecipanti che nel territorio si occupano di protezione Civile: gruppi comunali ed Organizzazioni di Volontariato. Si terranno riunioni per pianificare, calendarizzare ed organizzare un'esercitazione di Protezione Civile. A tali riunioni parteciparono altre istituzioni ed enti del volontariato che si occupano di Protezione Civile, oltre agli istituti scolastici partner che saranno coinvolte nell'esercitazione.

Pianificata l'esercitazione e calendarizzata la stessa, si prepareranno i materiali necessari per la realizzazione della stessa: richiesta ed ottenimento autorizzazioni, predisposizione di strutture logistiche ed amministrative, predisposizione spazi ed attrezzature.

Nel giorno ed ora stabilite sarà realizzata l'esercitazione di protezione civile coinvolgendo tutte le sedi del progetto e gli istituti solastici **partner**.
 Successivamente all'esercitazione si terrà un incontro di debriefing per analizzare l'esercitazione ed effettuare una analisi degli elementi (positivi e negativi) della stessa.

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)*

Attività	Mese di progetto												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 Attività propedeutiche all'avvio del progetto:													
1.1 Promozione del programma e del progetto.			Dalla pubblicazione delle graduatorie dei progetti alla scadenza del bando di selezione degli Operatori Volontari										
1.2 Selezione dei candidati.			Entro 60 gg dalla scadenza bando										
1.3 Preparazione per l'accoglienza dei volontari.			Un mese prima dell'avvio previsto										
2 Avvio dei volontari													
2.1 Accoglienza degli Operatori volontari													
2.2 Realizzare l'incontro con gli OLP													
3. Formazione e monitoraggio													
3.1 Organizzare la formazione specifica													
3.2 Erogare la formazione specifica;													
3.3 Organizzare la formazione generale.													
3.4 Erogare la formazione generale. (due incontri nel 1° mese, di media un incontro mensile entro i primi 180 gg di servizio.)													
3.5 Implementare la piattaforma digitale per la formazione a distanza													
3.6 Organizzazione degli incontri periodici di coordinamento, monitoraggio e verifica tra OLP e OV													
4 Programma e attività di servizio													
4.1 Formazione sul campo ed Inserimento OV													
4.2 Monitoraggio e controllo del territorio per la mappatura e prevenzione dei rischi													
4.3 Conduzione di attività di promozione e diffusione della cultura di protezione civile													
4.4 Servizi socio-assistenziali di supporto in situazione di emergenza rivolti a anziani, disabili e cittadini in difficoltà socio-economica													
4.6 Scambio di buone pratiche													
4.7 Organizzazione di un'esercitazione di Protezione Civile.													

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

ATTIVITÀ COMUNI A TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE

1. Attività propedeutiche all'avvio del progetto:

1.1 Promozione del programma e del progetto. Presentano domanda di servizio civile

1.2 Selezione dei candidati. Parteciperanno ai colloqui di selezione direttamente presso le sedi scelte come sede di svolgimento del servizio. Anche i giovani con minore opportunità, bassa scolarizzazione parteciperanno ai colloqui, ma saranno inseriti in una graduatoria distinta

1.3. Non Applicabile (NA)

2. Avvio dei volontari

2.1 Accoglienza degli Operatori volontari: saranno accolti nelle sedi di attuazione di progetto per le quali sono stati selezionati e riceveranno la documentazione prevista per l'avvio del progetto

2.2 Effettuare l'incontro con i volontari dei partner: parteciperanno all'incontro conoscitivo con i volontari degli enti partner.

3. Formazione

3.1 NA

3.2 Parteciperanno alla Formazione Specifica che si svolgerà in modo condiviso. Con i mezzi messi a disposizione dai singoli enti di attuazione si recheranno presso la sede prevista per la formazione specifica. Guideranno il mezzo di trasporto dell'ente per raggiungere la sede della Formazione Specifica. Se nessuno degli Operatori Volontari è munito di patente di guida saranno accompagnati da personale dell'Ente.

3.3 NA

3.4 Parteciperanno alla formazione Generale che si svolgerà in modo condiviso. Con i mezzi messi a disposizione dai singoli enti di attuazione si recheranno presso le sedi previste per la formazione generale.

4.1 Formazione sul campo ed inserimento OV

Seguiranno gli OLP ed i funzionari degli enti che li formeranno; si impegneranno per apprendere le metodologie di lavoro e le procedure per lo svolgimento delle attività previste per il progetto. Gradualmente, sempre sotto la supervisione del personale dell'ente, svolgeranno con grado di autonomia crescente le attività progettuali.

4.2 Monitoraggio e controllo del territorio per la mappatura e prevenzione dei rischi

In affiancamento al personale tecnico degli Enti , parteciperanno alle riunioni di programmazione e pianificazione delle attività. Affiancheranno i tecnici durante le rilevazioni esterne sul territorio. Si occuperanno di annotare le misurazioni. Si occuperanno di trasferire su supporti informatici le informazioni rilevate. Collaboreranno con i tecnici all'aggiornamento delle mappe di rischio.

4.3 Conduzione di attività di promozione e diffusione della cultura di protezione civile

Parteciperanno alle riunioni organizzative in cui i referenti degli uffici di PC incontreranno i rappresentanti degli Istituti scolastici. Prepareranno il materiale didattico ed esplicativo per promuovere la cultura della PC nelle scuole ed istituti di istruzione. Parteciperanno e affiancheranno il personale esperto di PC durante gli incontri nelle scuole con gli studenti, conducendo il programma previsto per promuovere la cultura della protezione civile

4.2 Servizi socio-assistenziali di supporto in situazione di emergenza rivolti a anziani, disabili e cittadini in difficoltà socio-economica (consegna farmaci, spesa, sostegno morale, accompagnamento per il soddisfacimento dei bisogni primari con mezzi dell'ente sede di accoglienza ecc). Parteciperanno alle riunioni organizzative con i referenti del servizio. Prenderanno visione della programmazione delle attività di consegna farmaci e spese domiciliari; guideranno gli automezzi dell'ente per recarsi presso le farmacie per ritirare farmaci da consegnare a domicilio. Si recheranno, guidando gli automezzi dell'ente, presso gli esercizi commerciali convenzionati per ritirare le spese da consegnare a domicilio dei richiedenti. Parteciperanno alle riunioni organizzative per i trasporti socio-sanitari. Prenderanno visione della programmazione e calendarizzazione dei trasporti. Si recheranno a domicilio degli utenti per accompagnarli presso gli uffici pubblici e/o strutture sociali e/o sanitarie per il disbrigo delle pratiche. Si recheranno al domicilio degli utenti richiedenti per momenti di compagnia ed attività relazionale. Gli spostamenti sul territorio avverranno con automezzi messi a disposizione dagli enti che gli Operatori Volontari dovranno guidare.

4.6 Scambio di buone pratiche

Parteciperanno alle riunioni dove i referenti della PC comunale si incontreranno insieme ai gruppi comunali di PC per confrontarsi su procedure e buone pratiche da utilizzare per la prevenzione e protezione dalle calamità.

4.7 Organizzazione di un'esercitazione di Protezione Civile.

Parteciperanno alle riunioni di organizzazione dell'esercitazione di protezione civile. Si infercaceranno con i gruppi comunali e con i volontari partner. Parteciperanno all'esercitazione di protezione civile.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Risorse umane che collaborano a vario titolo PER TUTTE LE SEDI di attuazione del progetto, compreso tutto il personale di gestione accreditato a vario titolo dal Comune di Fermo SU00330:

- 1 Un Coordinatore per i progetti di SC - Formatore: Alessandro Ranieri;
- 2 Un Responsabile della Formazione e valorizzazione delle competenze- formatore: Giovanni Della Casa;
- 3 Un Responsabile del Monitoraggio: Beltrami Micaela
- 4 n. 7 Formatori accreditati
- 5 n. 3 responsabili della selezione (esperti per aree di intervento)
- 6 Un Responsabile della gestione dei volontari, Moffa Anna, (ex RLEA) -Formatore e selettore, Responsabile uff. servizio civile Comune di Fermo – Ambito Sociale XIX, che si occupa, in collaborazione con i Responsabili specifici accreditati SU00330, di:
 - o *Progettazione (raccolta dati, documenti e scrittura)*
 - o *Coordinare la promozione dei Bandi, per tutto il territorio coinvolto;*
 - o *Coordinare accogliere e gestire il flusso informativo rivolto ai giovani interessati;*
 - o *Coordinare la selezione;*
 - o *Collaborare all'Organizzazione e gestione dei corsi di formazione (convocare i formatori, calendarizzare la formazione, organizzare gli spostamenti);*
 - o *Organizzare la gestione dei flussi informativi e dei controlli presenze e servizi;*

- *Collaborare con l'esperto di monitoraggio;*
- *Collaborare nelle attività di verifica e monitoraggio delle attività e le relazioni tra OLP e O.V.*
- 7 n.1 grafico. Messo a disposizione dal COMUNE DI FERMO – ATS XIX, per la realizzazione di locandine, manifesti, banner, layout della pagina internet e pagina social.
- 8 n.1 esperto in comunicazione. Messo a disposizione dal COMUNE DI FERMO – ATS XIX - Capofila accreditamento. Si occupa di predisporre il piano della comunicazione per la promozione del programma e del progetto. Predisporre i contenuti delle locandine, manifesti, pagine internet e social (Giornalista dell'ufficio comunicazione del Comune di Fermo).
- 9 n. 2 Tutor esperti di ricerca attiva del lavoro, bilancio delle competenze e tutoraggio lavorativo – collaboratori dell'ATS XIX, addetti all'Ufficio SIL dell'ATS XIX (Servizio Inserimenti Lavorativi)
- 10 n. 8 Formatori specifici Esperti (n. 2 Assistenti Sociali Galantini Marta. e Giammarini Mara – n. 1 Psicologa Zamponi Lucia– n. 1 Pedagogista Basso Claudia – n. 1 esperto sicurezza Capeci Sonia – n. 1 esperto Protezione civile Paniccià Lorenzo – n. 2 Tutor esperti in ricerca attiva del lavoro Giorgi Monica e Donati Gabriella.
- 11 n. 10 Assistenti Sociali del U.P.S. ATS XIX

SCHEMA ANALITICO delle risorse umane complessive coinvolte nell'espletamento delle attività previste per ogni singola sede di accoglienza		
<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Codice Sede di accoglienza</i>	Altro personale coinvolto che collabora con i volontari in SCN
COMUNE DI FERMO PALAZZO COMUNALE I^ (SETTORE TECNICO) SU00330	192815	n. 1 Dirigente –Responsabile della Protezione Civile OLP - (Formatore) n. 6 Dipendenti Amministrativi area tecnica/ambientale n. 1 Impiegato Amministrativo
COMUNE DI FERMO SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE SU00330	192817	n.1 Responsabile/ Coordinatore della P.C. (OLP - Formatore) n. 1 Coordinatore Volontario della P.C. N. 50 volontari Gruppo Protezione Civile Comunale
COMUNE DI MASSA FERMANA SU00330A08	192881	n. 1 responsabile – coordinatore della P.C (OLP - Formatore) N. 10 volontari Gruppo Protezione Civile Comunale
COMUNE DI SERVIGLIANO SU00330A28	193009	n.1 Responsabile/ Coordinatore della P.C. – Architetto (OLP - Formatore) N. 10 volontari Gruppo Protezione Civile Comunale
Comune di Monte San Giusto SU00293A19 Ufficio LLPP	212169	n. 1 Ingegnere Dirigente OLP - (Formatore) n. 1 Dipendente Amministrativo area tecnica/ambientale n. 1 Impiegato Amministrativo

		n. 1 assistente sociale (per le attività socio-assistenziali) N. 20 volontari Gruppo Protezione Civile Comunale
Comune di Monte San Gisuto SU00293A19 Ufficio Urbanistica	212170	n. 1 Architetto –Responsabile della Protezione Civile OLP - (Formatore) n. 2 Dipendenti Amministrativi area tecnica/ambientale n. 1 Impiegato Amministrativo n. 20 Volontari Gruppo Protezione Civile Comunale n. 1 assistente sociale (per le attività socio-assistenziali)

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

<p>Le risorse strumentali messe a disposizione dall'ente capofila, il Comune di Fermo – ATS XIX per le attività propedeutiche all'avvio del progetto, la gestione della formazione ed il monitoraggio e la verifica, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piattaforma digitale Team Microsoft per formazione a distanza e lavoro condiviso di gruppo; - PC per comunicazioni, stampanti multifunzione, telefoni, scrivanie, sedie, manifesti, locandine, bacheche per affiggere manifesti e promuovere il progetto, siti internet (www.comune.fermo.it e www.ambitosociale19.it; www.serviziocivile.org) - Sale riunioni per riunioni organizzative e formazione, Ufficio per il servizio civile. - Bibliografia dei servizi sociali con ampia rassegna di testi sul volontariato, sociologia, psicologia, servizi alla persona per la formazione dei volontari – presso il Comune di Fermo. <p>Per l'organizzazione della formazione generale e specifica si avvale di:</p> <p>n. 6 aule di proprietà (Sala Riunioni ATS XIX – Sala dei Ritratti – Sala Multimediale Centro Sollievo, Sala conferenze Terminal, Sala cinema degli Artisti, nuovo Teatro di Capodarco di Fermo) tutte munite delle necessarie attrezzature tecnico-informatiche per la videoproiezione, oltre alle dotazioni ordinarie di sedie, tavoli, ecc., a cui si aggiungono la Sala Montalcini e la Piazza Sagrini di Fermo, e la sala riunioni della Carifermo concessa a valorizzazione e sostegno del progetto.</p> <p>Inoltre, qualora si organizzino incontri formativi, di monitoraggio e/o di promozione del servizio civile, fuori del territorio provinciale di Fermo, il Comune di Fermo, provvederà ad organizzare il trasferimento dei volontari tramite noleggio di bus con autista.</p> <p><u>Sono a disposizione dei volontari in SCU tutte le risorse tecniche e strumentali degli Enti sede di accoglienza, in particolare ogni sede dispone di:</u> Attrezzature specifiche di protezione civile (rilevatori, radiotrasmittenti, attrezzature tecniche e di primo soccorso, mezzi di trasporto attrezzati) Computer postazioni fisse e portatili con stampanti; Software e pacchetti informatici di accesso ad Internet; Fotocopiatrici; Telefoni, Fax; Biblioteca d'autore, riviste specializzate e di settore; Materiale di cancelleria e cartoleria per attività di animazione e di laboratori; Giochi ed materiale ludico di intrattenimento per minori specifici per la Protezione Civile; Videoproiettori - attrezzature video/fotografica; Attrezzatura per l'amplificazione (utilizzati per attività formative e di divulgazione del Sistema di Protezione Civile); Automobili dell'Ente sede di progetto (in media almeno una per sede di progetto) utilizzate per le attività di accompagnamento taxi sociale e spostamenti dalla sede di servizio ai servizi esterni Sale conferenze – attrezzate - per attività di</p>

formazione e monitoraggio; Sale dei Centri Sociali (di proprietà degli Enti sede progetto) per organizzazione di attività formative e di divulgazione del Sistema di Protezione Civile

In particolare per la sede del **Comune di Monte San Giusto SU00293A19 Ufficio LL.PP. 212169**

2 scrivanie, sedie, 2 pc con programmi di grafica e videoscrittura, connessione internet, telefono, 1 stampante,

Raccolta normativa, ISPRA, INGV, CNR

Sala riunioni e cancelleria

2 Auto dell'ente per spostamenti, attrezzatura rilievi topografici, cancelleria, mappe

PC e stampante, data base anagrafe ed ISTAT, dati censimento 2011.

Sala conferenze attrezzata del Comune, videoproiettore, PC portatile.

Per la sede del Comune di Monte San Giusto SU00293A19 Ufficio Urbanistica 212170

1 scrivania, sedie, 1 pc con programmi di grafica e videoscrittura, connessione internet, telefono, 1 stampante,

Raccolta normativa, ISPRA, INGV, CNR

Sala riunioni e cancelleria

1 Auto dell'ente per spostamenti, attrezzatura rilievi topografici, cancelleria, mappe

PC e stampante, data base anagrafe ed ISTAT, dati censimento 2011.

Sala conferenze attrezzata del Comune, videoproiettore, PC portatile.

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del Servizio Civile oltre a rispettare quanto definito sul contratto di avvio al SCU, devono essere disponibili a:

- guidare automezzi di proprietà degli enti sede di accoglienza (con patente Cat. B);
- svolgere servizi che richiedano mobilità sul territorio comunale ed extra comunale per le attività progettuali;
- turnazione settimanale;
- saltuario impegno nei giorni festivi in occasione della realizzazione di eventi, manifestazioni o per iniziative particolari o in casi di urgenza e necessità;
- flessibilità oraria per le esigenze del progetto;
- lavorare in equipe;
- svolgere missioni anche fuori dal territorio comunale per le esigenze del progetto e/o per esigenze formative e/o di monitoraggio;
- godere dei permessi retribuiti quando i servizi non sono operativi
- partecipare a gite e/o uscite organizzate che prevedano il pernottamento fuori sede (oneri a carico dell'ente sede di servizio) per periodi limitati, previa comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del servizio civile.
- Partecipare agli incontri formativi e di monitoraggio e di promozione del SCU organizzati dall'ente

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno

9) *Partner a sostegno del progetto*

PARTNER	P.IVA/ C. FISCALE	BENEFICIARI	Tipologia Contributo
CIMAS RISTORAZIONE s.r.l.	00880590419	Tutti i Volontari di S.C.U. dei Comuni coinvolti nel progetto	Fornitura dei pasti, a condizioni agevolate, presso la mensa di Fermo, via Strabone per tutti i ragazzi in SCU e ciò ogni qual volta i ragazzi lo richiederanno ed in particolare in occasione delle giornate formative di gruppo
ROBERTO FIORE	02378610444	Tutti i Volontari di S.C.U. dei Comuni coinvolti nel progetto	Attività di docenza sui temi dell'orientamento e della ricerca attiva del lavoro
GIOVANI, TERRITORIO E CULTURA odv	90059390444	Tutti i Volontari di S.C.U. dei Comuni coinvolti nel progetto	<ol style="list-style-type: none">1. Collaborazione alla programmazione e realizzazione delle attività della Radio Web in particolare per l'organizzazione di campagne di educazione e formazione e laboratori rivolti a giovani tra i 16 e i 30 anni per aiutarli a conoscere, imparare e sviluppare le competenze trasversali, ma anche per la diffusione di buone prassi relative al loro vissuto quotidiano2. Organizzazione e collaborazione di iniziative di prevenzione in tema di dipendenze patologiche e ludopatia.3. Collaborazione allo sviluppo di nuove progettualità sulle politiche giovanili.4. Collaborazione al progetto di mappatura delle realtà formali ed informali di giovani, da coinvolgere poi nell'ambito degli interventi territoriali per e con i giovani.

IC "Lorenzo Lotto" Monte San Giusto	CF: 80008180434	Tutti i Volontari di S.C.U. dei Comuni coinvolti nel progetto	Collaborerà nell'organizzazione di eventi di promozione della cultura dlla Protezione Civile, in collaborazione con gli OVSCU impiegati nel progetto

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Crediti formativi riconosciuti

Si richiama il Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Marche in data 10.05.2004 con Università Politecnica delle Marche di Ancona, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Camerino e Università degli Studi di Urbino in cui si riconosce "l'esperienza del servizio civile quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio, attribuendo allo svolgimento completo del servizio civile fino a n. 10 crediti formativi, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di facoltà". Pertanto lo svolgimento completo del servizio da parte di un operatore volontario iscritto ad una facoltà di queste Università comporta l'attribuzione dei crediti, su richiesta dell'interessato e dietro verifica dei requisiti prescritti da parte della Facoltà.

11) Tirocini riconosciuti

Il Protocollo d'Intesa stipulato tra le quattro Università marchigiane, citato al punto precedente, prevede che esse equiparino lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà. Pertanto lo svolgimento completo del servizio da parte di un operatore volontario iscritto ad una facoltà di queste Università comporta il riconoscimento del tirocinio e quindi l'attribuzione dei relativi crediti formativi, a richiesta dell'interessato e dietro verifica dei requisiti prescritti da parte della Facoltà.

Inoltre Comune di Fermo è accreditato presso le Università Marchigiane e non, quale ente per lo svolgimento di tirocini e stage post universitari.

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Al termine del servizio verrà rilasciata una certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, dalla FONDAZIONE ALDINI VALERIANI – iscritta all'Albo degli Accreditati per servizi al Lavoro Regione Emilia Romagna con Determinazione N.168 del 15/12/2016 (vedi allegato)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

La formazione generale, sarà effettuata al 50% a distanza (remoto) con modalità sincrona telematica. Il restante 50%, sarà effettuata, in presenza, presso il comune di Fermo che si avvarrà delle seguenti strutture:

- Sala Riunioni ATS XIX Piazzale Azzolino – 63900 Fermo
- Sala Multimediale Centro Sollievo – Via Del Bastione 9, 63900 Fermo
- Sala riunioni CSV – Via del Bastione 8, 63900 Fermo
- Sala Conferenze Terminal “Mario Dondero” – zona Maxi parcheggio, 63900 Fermo
- Cinema Sala degli Artisti, via G. Mameli, 63900 Fermo
- Teatro Nuovo di Capodarco di Fermo, Piazza della Libertà, 63900 Fermo
- Sala Montalcini e Piazza Sagrini di Fermo, Viale Trieste, 63900 Fermo.
- Sala riunioni “della Carifermo, concessa, su specifica richiesta, a valorizzazione e sostegno del progetto di SCU dalla Cassa di Risparmio di Fermo – Sede Carifermo, Via Don Ernesto Ricci, 63900 Fermo..

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione specifica, sarà effettuata al 30% a distanza (remoto) con modalità sincrona telematica. Il restante 70%, sarà effettuata, in presenza, utilizzando sulla base delle esigenze e delle disponibilità, le seguenti strutture:

- Sala Riunioni ATS XIX Piazzale Azzolino – 63900 Fermo
 - Sala Multimediale Centro Sollievo – Via Del Bastione 9, 63900 Fermo
 - Sala riunioni CSV – Via del Bastione 8, 63900 Fermo
 - Sala Conferenze Terminal “Mario Dondero” – zona Maxi parcheggio, 63900 Fermo
 - Cinema Sala degli Artisti, via G. Mameli, 63900 Fermo
 - Teatro Nuovo di Capodarco di Fermo, Piazza della Libertà, 63900 Fermo
 - Sala Montalcini e la Piazza Sagrini di Fermo, Viale Trieste, 63900 Fermo.
 - Sala riunioni della “Carifermo, concessa, su specifica richiesta, a valorizzazione e sostegno del progetto di SCU dalla Cassa di Risparmio di Fermo – Sede Carifermo, Via Don Ernesto Ricci, 63900 Fermo-
 - Aula Magna – Scuola Media del Comune di Grottazzolina.
- Sono altresì sede di formazione specifica tutte le sedi di accoglienza del presente progetto, opportunamente attrezzate, ove si svolgerà la formazione individuale e/o di gruppi di miglioramento di cui al modulo 3 ed altresì la formazione in web learning (MARLENE).

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione sarà realizzata in modo condiviso tra i co-progettanti. I **formatori concorreranno alla formazione, suddividendosi o condividendo alcuni moduli (in co-presenza durante la formazione)**

I formatori sono messi a disposizione dal Comune di Fermo, dal Comune di Monte San Giusto e dai Comuni sede di accoglienza.

Ognuno potrà trasmettere il proprio know-how in relazione alla specificità della materia e del territorio di attuazione del progetto e contribuirà a dare la **“dimensione univoca” al progetto.**

Le metodologie saranno:

- Lezioni frontali;
- Dinamica non formale, attraverso incontri interattivi con il coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, letture, proiezione video, elaborazioni scritte e forme di approccio interattivo nonché sopralluoghi guidati ed affiancamenti;
- Discussione di casi pratici;
- Esercitazioni (role-playing formativo)
- E-learnig cooperativo
- Formazione in web learning (attraverso l'uso della piattaforma MARLENE)
- Colloqui per verificare l'efficacia della formazione

La metodologia didattica utilizzata sarà sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale. Sarà privilegiata la metodologia formativa della lezione frontale, che occuperà il 60% del monte ore complessivo. Il restante 40% sarà realizzato utilizzando metodologie di dinamica non formale, secondo quanto richiesto dalle linee guida per la formazione generale dei volontari, approvate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013.

Inoltre, in aggiunta e a completamento e miglioramento del percorso formativo specifico, si implementerà un apposito percorso formativo per OLP e Volontari (insieme) che avrà i seguenti obiettivi:

- 1) Sviluppare un calendario di formazione continua degli Operatori Locali di Progetto e dei Partner, attraverso modalità semplici ed incontri di breve durata: webinar, call, tutorial...
- 2) Attivare calendari formativi in presenza ed a distanza degli Operatori di Servizio Civile, con i quali poter accompagnare maggiormente l'esperienza di ciascuno, coniugando aspetti informativi con il fabbisogno di curare al meglio la dimensione relazionale.
- 3) Dotare i Componenti di ciascuna sede di progetto di una piattaforma completa che consenta di: fare teleconferenze, archiviare documenti in cloud, condividere una stanza virtuale, utilizzare software per lo smart working, avere programmi con licenze rinnovate per sfruttare al meglio le novità, proteggere le banche dati, tracciare i propri percorsi, gestire il personale itinerante, sviluppare collegamenti agili per condividere file, progettazioni ed esperienze.

Sarà nostro preciso obiettivo quello di creare un coordinamento stabile dei servizi per avere pronto il monitoraggio del sistema di rete e promuovere e raccontare le buone prassi. In tale contesto sarà utilizzata la piattaforma di Microsoft Teams: sistema di comunicazione e collaborazione unificato che combina chat sul posto di lavoro persistente, riunioni video, archiviazione di file (inclusa la collaborazione su file) e integrazione delle applicazioni.

Con la piattaforma associata sarà possibile:

Creare delle Squadre

I team consentono alle comunità e ai gruppi di unirsi tramite un URL specifico o un invito inviato da un amministratore o proprietario del team. Teams for Education consente quindi ai coordinatori, agli OLP ed ai Volontari di creare comunità di apprendimento e collaborazione professionale.

Creare dei Canali

All'interno di una squadra, i membri possono impostare canali. I canali sono argomenti di conversazione che consentono ai membri del team di comunicare senza l'uso di e-mail o SMS di gruppo (sms). Gli utenti possono rispondere ai post con testo, immagini, messaggi personalizzati.

Creare Riunioni e Formazione

Le riunioni possono essere programmate o create ad hoc e gli utenti che visitano il canale potranno vedere che una riunione è attualmente in corso. La formazione può quindi essere sviluppata in presenza ed a distanza..

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011 – PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico: analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali. Igiene profilassi e infettivologia: utilizzo dei DPI, Igiene delle mani, norme per fronteggiare le pandemie, focus sul Covid19, elementi di infettivologia, distanziamento sociale.

Formatore: Geologa Capeci Sonia

Durata ore: 8

Modulo2 . Il sistema di protezione civile -

Contenuti: Il Sistema nazionale, regionale e comunale di protezione civile. La normativa.

Formatore: Geologo Paccapelo Alessandro

Durata ore: 10

Modulo 3 Il piano comunale di protezione civile

La pianificazione di protezione civile. I rischi del territorio comunale. Il monitoraggio. L'individuazione delle persone a rischio. La tutela delle persone a maggiore vulnerabilità (anziani, disabili). Contenuti: Il Sistema nazionale, regionale e comunale di protezione civile. La normativa.

Formatore: Geologo Paccapelo Alessandro

Durata ore: 10

Modulo 4. La Vulnerabilità del territorio, sistemi di rilevazione, mappatura e raccolta ed elaborazione dati del contesto

Contenuti: Analisi della vulnerabilità e del rischio. Esame dei rischi del territorio e delle modalità di rilevazione. Utilizzo dei sistemi G.I.S.

Formatore: Arch. Di Stefano Giovanni;

Durata ore: 5

Modulo 5 Le emergenze di protezione civile

Contenuti: L'allertamento della popolazione. La gestione delle emergenze di protezione civile.

Le strutture Operative di Protezione Civile

Formatore: - Arch. Di Stefano Giovanni ,

Durata ore: 5

Modulo 6. La privacy

Contenuti: Normativa sulla comunicazione e privacy: Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Il Codice sulla Privacy, I dati personali, Il trattamento dei dati personali, I soggetti previsti dal codice privacy, L'informativa e il consenso, La notificazione e le autorizzazioni, Le misure minime di sicurezza, La responsabilità civile ed amministrativa, La responsabilità penale, La privacy nei social network.

Formatore: Dott. Alessandro Ranieri

Durata ore: 5

Modulo 7: L'informazione alla popolazione dei rischi e i sistemi di allarme

Contenuti: Esame delle modalità di informazione e di allertamento della popolazione in relazione ai diversi target, ai diversi canali comunicativi e ai diversi livelli di allertamento; metodi tradizionali e metodi innovativi di comunicazione (pannelli informativi, messaggi sms, social network, social media)

Durata ore: 5

Formatore: Ing. Defelici Roberto

Modulo 8: Gestione delle emergenze e comportamento umano

Contenuti: Elementi di Psicologia dell'Emergenza: cos'è la Psicologia d'Emergenza, come nasce e quali sono i contesti di cui si occupa. Il primo soccorso psicologico. La comunità in emergenza. Tecniche di lavoro in emergenza. L'intervento nelle maxiemergenze. L'assistenza alle persone nella maxiemergenza.

Durata ore: 10

Formatore: Dott.ssa Galantini Marta e geologo Alessandro Paccapelo

Modulo 9: Formazione sul campo

Contenuti: Presentazione della sede operativa: organizzazione, ruoli, figure professionali; normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto; uso dei contesti, delle occasioni di lavoro e delle competenze degli operatori impegnati nelle attività per l'apprendimento

Durata 15 ore

Formatore: Arch. Di Sefano Giovanni; Ing. Defelici Roberto; geologo Alessandro Paccapelo, Paniccià Lorenzo, Perroni Simone e Ing. Del Bianco Gianni

17) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
CAPECI SONIA Nata a Porto S. Giorgio il 23/6/1968	Laurea in geologia – – FORMATORE ACCREDITATO – RLS Comune di Fermo	<i>Modulli 1</i>
GALANTINI MARTA Nata a Fermo il 19/10/1990	Laurea servizi sociali – ex volontaria SCN – esperienza pluriennale – Volontaria Protezione Civile di Fermo	<i>Modulo 8</i>
RANIERI ALESSANDRO Nato a Fermo il 14/6/1969	LAUREA EDUCATORE – FORMATORE ACCREDITATO – esperienza pluriennale	<i>Modulo 6</i>
PACCAPELO ALESSANDRO Nato a Fermo il 29/12/1972	Laurea in Geologia – Dirigente settore Protezione civile e ambiente Esperienza pluriennale nel settore	<i>Moduli 2, 3 e 8 e 9</i>
PANICCIA' LORENZO Nato a Civitanova Marche (MC) il 12/5/1988	Diploma di Geometra – Studente “disaster manager” – Responsabile Coordinatore della Protezione Civile di Fermo – Ex Volontario SCU -	<i>Modulo 9</i>
PERRONI SIMONE Nato a Macerata il 9/7/1979	Diploma di Geometra –Responsabile dell’Ufficio Tecnico e di Protezione Civile del Comune di Massa Fermana – Precedenti esperienze come OLP nei progetti “Non3mo – protezione civile” SCU e “Non3mo – protezione civile2” SCRGG	<i>Modulo 9</i>
DEL BIANCO GIANNI Nato a Montegiorgio il 7/3/1959	Ingegnere –Responsabile dell’Ufficio Tecnico e di Protezione Civile del Comune di Servigliano – Precedente esperienza come OLP nel progetto “Non3mo – protezione civile” SCU	<i>Modulo 9</i>
DI STEFANO GIOVANNI nato a Francavilla d’Ete il 26/06/1965	Laurea in Architettura; Responsabile ufficio Urbanistica Comune di Monte San Giusto	<i>Modulo 7 e Modulo 9</i>
DEFELICI ROBERTO nato Macerata 26/07/1965	Laurea in Ingegneria Civile dal 1997 – Ingegnere impiegato presso il Comune di Monte San Giusto	<i>Moduli 4; 5 ; 9</i>

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Certificazione ISEE < a 15.000 euro

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

Tutti gli enti sede di progetto in quanto Enti Pubblici – Enti Locali, estendono la propria assicurazione di Responsabilità civile per la copertura dei servizi svolti dagli O.V. in SCU

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

Incontri informativi con i Comune dell'ATS XIX, e ATS XIV i cui uffici dei Servizi Sociali, conoscono le situazioni di fragilità socio-economica, e possono avere contatti diretti.

Promozione del programma attraverso l'Ambito Territoriale Sociale n 19, e Ambito Territoriale Sociale n. 14, che dispone di un database delle famiglie percettrici di reddito inclusione (Carta Rei).

Divulgazione del programma e dei suoi progetti attraverso il CPI (Centro per l'Impiego), che ha il database dei percettori del reddito di cittadinanza.

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)*

I Volontari con minori possibilità, appartenendo a "Giovani con difficoltà economiche" non necessitano di particolari strumentazioni o referenti di sostegno, rispetto a quelle a disposizione degli altri O.V..

Negli ultimi mesi del percorso di S.C., si fornirà loro particolare sostegno per rafforzare le rispettive capacità di "ricerca attiva del lavoro".

L'attività di tutoraggio sarà tenuta a dopo il 10° mese di progetto e seguirà gli incontri collettivi del percorso di formazione specifica, con un incontro individuale di 3 ore ciascuno. Negli incontri individuali sarà analizzato il CV dell'O. V. e saranno fornite indicazioni e suggerimenti per un'efficace compilazione ed invio dello stesso e per affrontare un eventuale colloquio di lavoro.

Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

pr i

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							

21) *Tutoraggio*

X

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

L'attività di tutoraggio sarà tenuta a partire dal 10° mese di progetto. Sarà articolata in 5 incontri collettivi, per un totale di 18 ore, ed un incontro individuale di 4 ore per ogni operatore volontario. **(totale tutoraggio 22 ore)**. Nel 10° mese saranno effettuati gli incontri collettivi, nell'11° e 12° mese gli incontri individuali (rapporto tutor/orientando 1/1). Gli OVSCU saranno suddivisi in gruppi, limite massimo 30 OVSCU ogni gruppo, per la partecipazione a sessioni collettive. Per le sessioni individuali sarà stilato un calendario. Al termine del Tutoraggio è previsto il rilascio della **Certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 da parte di Fondazione Aldini Valeriani – iscritta all'Albo degli Accreditati per servizi al Lavoro Regione Emilia Romagna con Determinazione N.168 del 15/12/2016 (vedi allegato)**

La certificazione di competenze si articolerà nelle seguenti fasi:

- o Costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze)
- o Presa in esame e valutazione della documentazione
- o Verifica, con specifica prova, alla presenza di un assessor nominato dall'ente (è possibile che l'assessor richieda eventuale integrazione della documentazione)
- o Rilascio della certificazione

21.2) *Attività obbligatorie (*)*

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013;

Incontro collettivo 1 **(2 ore)**

Definizione del processo di certificazione competenze. Saranno illustrate le finalità del Decreto Legislativo n. 13/2013 e del valore relativo alla certificazione delle competenze in ambito non formale e informale (come con l'esperienza del Servizio Civile Digitale) le quali possono essere certificate con attestato tutte le competenze che il cittadino ha acquisito in un contesto non formativo.

Incontro collettivo 2 (4 ore): Momento di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Sarà stimolato un confronto tra gli OVSCU relativo alle competenze acquisite durante il periodo trascorso di progetto. Sarà chiesto a ciascuno di valutare la propria esperienza e se questa sta contribuendo/ha contribuito a delineare una propria personale progettualità. Tale passaggio è propedeutico e rilevante al fine del riconoscimento delle competenze che il tutoraggio contribuirà ad individuare. Durante dell'incontro sarà consegnata agli Operatori Volontari la modulistica (scheda sintetica e Guida alla costruzione del portfolio) necessari alla certificazione delle competenze ai sensi del decreto legislativo 13/2013

b. la realizzazione di laboratori di orientamento per la compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

Incontro collettivo 3 (4 ore). Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, dello youthpass, nonché di preparazione per sostenere colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa.

Durante l'incontro saranno illustrate le opportunità di formazione e di mobilità in Italia ed all'estero, i programmi per la mobilità giovanile (ad oggi Erasmus+), sarà illustrato lo youthpass, e sarà effettuata la simulazione della compilazione. Nel caso di cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia sarà trattato lo Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea. Sarà effettuata una spiegazione teorica, l'illustrazione di modelli, app per facilitare la compilazione, sarà chiesto di preparare un curriculum personale da portare all'incontro successivo. Saranno illustrati i social network per la ricerca di un lavoro e le modalità di comunicazione/presentazione social del candidato.

Incontro collettivo 4 (3 ore): Realizzazione di laboratorio per la certificazione di competenze finalizzato alla "Costruzione del portfolio delle evidenze, ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze". Saranno presi in esame i documenti (scheda sintetica, portfolio e curriculum) elaborati in seguito agli incontri collettivi precedenti (incontro 2 e incontro 3). Saranno discussi gli elementi emersi, saranno sistemati i documenti ed affinato il contenuto, saranno esaminati i punti di forma e di debolezza. Successivamente all'incontro, la documentazione predisposta sarà consegnata alla Fondazione Aldini Valeriani, affinché la stessa possa procedere alla "Presenza in esame del portfolio delle evidenze, ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze"

c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Incontro collettivo 5 (3 ore). Sanno illustrate le competenze e le funzioni di: ✓ CPI ✓ Anpal ✓ Strutture regionali per le Politiche attive del Lavoro ✓ Inps ✓ Inail ✓ Le Agenzie per il lavoro e gli

altri soggetti autorizzati e accreditati ✓ Fondi interprofessionali per la formazione continua e i fondi bilaterali ✓ Sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ✓ Sistema delle Università e altri Istituti di scuola secondaria di secondo grado ✓ Anpal servizi ✓ INAPP

Incontro individuale (4 ore): Tutti i volontari avranno la possibilità di effettuare un incontro individuale con Agenzia per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. A questi incontri, successivi a quelli collettivi, sarà chiesto al volontario di autovalutare il sapere ed il saper fare ed il saper essere acquisiti con l'esperienza di servizio civile e con lo svolgimento delle attività progettuali. Sarà effettuato un orientamento individuale presentando le possibilità formative lavorative, tenendo conto delle aspirazioni delle competenze e delle possibilità di mobilità regionale, nazionale ed estera del giovane. Tale attività sarà effettuata dopo gli incontri collettivi, come appuntamento conclusivo, di riflessione sulla panoramica delle opportunità proposte. Negli incontri individuali sarà preso in esame lo youthpass ed il curriculum compilati in seguito alle conoscenze apprese nelle sessioni collettive ed eventualmente saranno consigliate modifiche e migliorie.

21.3) Attività opzionali

Sarà effettuato un incontro collettivo (incontro collettivo 5), nel 12° mese di progetto, della durata di **2 ore**, dove saranno illustrate le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'Impiego ed i Servizi per il lavoro.

Saranno presentate le opportunità offerte dalle politiche attive del lavoro, anche attraverso bandi a valere su fondi europei indiretti: borse lavoro, autoimpiego, autoimprenditorialità. Saranno illustrate la modalità di apertura e avvio di imprese e cooperative. Le modalità di finanziamento di impresa, il finanziamento bancario, il prestito l'equity, il crowdfunding, i business angel.

Sarà effettuata la presentazione dei programmi:

1. Erasmus+ : il programma dell'Unione europea a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, per il periodo 2021-2027.
2. Europa Creativa 2021-2027, il programma europeo di sostegno ai settori culturali e creativi per il periodo 2021-2027.
3. Il Corpo europeo di solidarietà, il programma dell'Unione europea per i giovani fra 18 e 30 anni per contribuire a costruire una società più inclusiva, prestare aiuto a persone vulnerabili e rispondere ai problemi sociali.

21.4 Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

Nominativi e dati anagrafici dei TUTOR DI CUI AL PUNTO 21	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	MODULI DI TUTORAGGIO
DELLA CASA GIOVANNI Nato a Porto S. Giorgio il 29/4/1962	Laurea Economia e Commercio – ACCREDITATO PER FORMATORE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Dirigente servizi sociali e progetti speciali – Esperienza pluriennale	INCONTRI PER GRUPPO CLASSE (incontro collettivo 1) TUTOR
ZAMPONI LUCIA Nata a Fermo il 13/6/1986	Laurea in psicologia Referente della formazione – gruppi miglioramento Assistenti Sociali ATS XIX – ex volontaria SCN – esperienza pluriennale	INCONTRI PER GRUPPO CLASSE (incontro collettivo 2) TUTOR
GIORGI MONICA	Maturità magistrale- Operatore comunità	INCONTRI PER GRUPPO

Nata a Fermo il 18/7/1977	esperienza pluriennale attività di tutoraggio ed inserimenti lavoratori persone fragili- per ATS XIX e XX	CLASSE (incontri collettivi 3,4 e 5) INCONTRI individuali n. 4 ore pro capite per volontario TUTOR
DONATI GABRIELLA Nata a Porto S. Giorgio il 2/1/1959	Maturità scientifica - Operatore comunità - esperienza pluriennale attività di tutoraggio ed inserimenti lavoratori persone fragili per Comune di Fermo - ATS XIX e XX	INCONTRI PER GRUPPO CLASSE (incontri collettivi 3,4 e 5) INCONTRI individuali n. 4 ore pro capite per volontario TUTOR
La Certificazione delle competenze sarà affidata a Fondazione Aldini Valeriani – iscritta all’Albo degli enti Accreditati per servizi al Lavoro Regione Emilia Romagna con Determinazione N.168 del 15/12/2016 (vedi allegato)		